



COMUNE DI GEMMANO

Provincia di Rimini

Sede: Piazza Roma n. 1 47855 GEMMANO (RN) - Tel. (0541) 854060 - 854080 - Fax (0541) 854012
Partita I.V.A. n. 01188110405 - Codice Fiscale n. 82005670409

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 10 del Reg. Data 30.03.2004	OGGETTO: approvazione Regolamento Comunale per la tutela della salute contro i danni derivanti dal fumo.
-----------------------------------	--

L'anno DUEMILAQUATTRO, il giorno 30 (TRENTA) del mese di MARZO, alle ore 20,30 nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	AMMINISTRATORI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	FERRI Cesare	Sindaco	1	
2	TIENFORTI Mauro	Consigliere maggioranza	2	
3	FERRI Luca	Consigliere maggioranza		1
4	COLOMBARI Luciano	Consigliere maggioranza	3	
5	SERAFINI Stefano	Consigliere maggioranza	4	
6	TONINI Ulderico	Consigliere maggioranza	5	
7	PICCI Daniele	Consigliere maggioranza	6	
8	BORTOLASO Marilena	Consigliere maggioranza	7	
9	MURATORI Nevio	Consigliere maggioranza	8	
10	LEURINI Liliana	Consigliere minoranza	9	
11	STACCOLI Marcello	Consigliere minoranza	10	
12	CECCAROLI Cleto	Consigliere minoranza		2
13	CALTRAN Giovanni	Consigliere minoranza		3
ASSEGNATI n. 13		IN CARICA n. 13	PRESENTI n. 10	ASSENTI n. 3

Fra gli assenti sono giustificati i Sigg. Consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale: 10

- Presiede il Sig. FERRI CESARE nella sua qualità di SINDACO.

- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curandone la verbalizzazione, il Segretario Comunale Sig.ra MASSARA Dott.ssa Giuseppina (art. 97 T.U. n. 267/2000).

- La seduta è PUBBLICA.

- Nominati scrutatori i Sigg.: Staccoli, Serafini e Picci.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

[X]- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

[...]- il Responsabile dell'area Economico-Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267/2000 hanno espresso parere

FAVOREVOLE

Delibera CC n. 10 del 30.03.2004

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la tutela della salute contro i danni derivanti dal fumo.
(RegolamentoFumo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che:

- il fumo di sigaretta, com'è noto dai dati riportati dalla letteratura scientifica mondiale, è causa di molteplicità di patologie;
- occorre da parte di tutti uno sforzo per porre rimedio ad una abitudine o, meglio, dipendenza che danneggia chi la pone in essere e chi, soprattutto, passivamente la subisce;

RICHIAMATI:

- la L. 584/75, concernente il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico;
- l'art. 25 del R.D. 2316/1934 concernente il T.U. delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.12.1995;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 29.5.97, n. 41;
- la Circolare del Ministero della Sanità del 28.03.01, n. 4;
- la Legge 448/01;
- l'art. 51 della Legge 3/2003 contenente nuove disposizioni per la tutela della salute;

CONSIDERATO che il Comune deve provvedere all'adozione di provvedimenti necessari per assicurare il divieto di fumo negli ambienti chiusi di proprietà della pubblica amministrazione e negli altri locali pubblici o aperti al pubblico nei quali i cittadini debbono recarsi in funzione dell'utenza di servizi resi dall'Amministrazione;

VISTA la bozza del Regolamento Comunale redatta dal Segretario Comunale, per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dover approvare il regolamento in parola;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare il regolamento Comunale per la tutela della salute contro i danni derivanti dal fumo, composta da n. 9 articoli e dall'allegato n. 1 "Processo verbale di accertamento di illecito amministrativo" e dall'allegato n. 2 "Processo verbale di accertamento di illecito amministrativo", che, allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa né di accertamento di entrata.

Pareri art.49, comma 1 D.Lgs. n. 267/2000:
Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
Istrutt.Dirett.Area Economico/Finanziaria
(Angelo Cevoli)

Approvato e sottoscritto:
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Giuseppina Massara)



IL PRESIDENTE
(Rag. FERRELLI Cesare)

E' copia conforme all'originale

Gemmano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PUBBLICAZIONE

in data odierna, la presente deliberazione viene:

pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124; co° 1, D.Lgs. n. 267/2000) n. Reg. 81

è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del D.Lgs. n. 267/2000) con lettera Prot. n. _____ in data _____

Gemmano, li - 7 APR 2004



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Roberto Filipucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma D.Lgs. n. 267/2000).
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, 4° comma D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Roberto Filipucci

E' Copia Conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI GEMMANO
PROVINCIA DI RIMINI

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA TUTELA
DELLA SALUTE

CONTRO I DANNI DERIVANTI
DAL PRIMO

PREMESSA

Il fumo di sigaretta, com'è noto dai dati riportati dalla letteratura scientifica mondiale, è causa di una molteplicità di patologie.

Occorre da parte di tutti uno sforzo per porre rimedio ad una abitudine o, meglio dipendenza che danneggia chi la pone in essere e chi, soprattutto, passivamente la subisce.

Visti:

- la L. 584/75, concernente il divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico
 - l'art 25 del R.D. 2316/1934 concernente il T.U. delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia
 - la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.12.1995
 - la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 29.5.97 n. 41
 - la Circolare del Ministero della Sanità del 28.3.01 n. 4
 - la L. 448/01
 - l'art 51 della L. 3/2003 contenente nuove disposizioni per la tutela della salute

Considerato che il Comune deve provvedere alla adozione dei provvedimenti necessari per assicurare il divieto di fumo negli ambienti chiusi di proprietà della p.a. e negli altri locali pubblici o aperti al pubblico nei quali i cittadini debbono recarsi in funzione dell'utenza di servizi resi dall'amministrazione

Considerato, altresì, che per "locale aperto al pubblico" si intende quello al quale la generalità degli amministrati e degli utenti accede senza formalità e senza bisogno di particolari permessi negli orari stabiliti e tutti quei locali ad uso comune da parte dei dipendenti, caratterizzati da intensa frequentazione, dalla limitatezza degli spazi, ovvero dalla permanenza prolungata delle persone a stretto contatto

Il Comune di Gemmano adotta il seguente Regolamento:

TITOLO I AMBITO DI APPLICAZIONE

ART.1 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI IN CUI SI APPLICA IL DIVIETO

Il Comune di Gemmano individua nella propria struttura i locali ove applica il divieto assoluto di fumo al fine di tutelare i dipendenti dai rischi derivanti dal fumo attivo e passivo nel rispetto di quanto stabilito dalla L.584/1975 dalla Direttiva del Consiglio Dei Ministri 14 dicembre 1995 e dal D.Lgs. n. 626 del 1994 e D.Legs. n. 242 del 19/03/1996;

ART.2 - LOCALI SOGGETTI AL DIVIETO ASSOLUTO DI FUMO

Si applica il divieto assoluto di fumo:

1. In tutti gli uffici e strutture del Comune di Gemmano;
2. In tutti gli uffici e strutture gestiti dal Comune di Gemmano;

3. negli spazi destinati a zona di attesa per il pubblico;
4. nelle scale e corridoi di accesso agli uffici;

E' inoltre vietato fumare:

- I. nelle aule degli asili nido del Comune di Gemmano;
- II. negli autoveicoli di proprietà comunale

ART.3 – LOCALI NEI QUALI E' CONSENTITO FUMARE

1. I locali in cui è consentito fumare sono quelli che, in misura residuale, esulano, per le loro caratteristiche, dalla definizione di "locali aperti al pubblico" esplicitata nella premessa del presente regolamento
2. Eventuali deroghe al generale divieto di fumo nei locali aperti al pubblico possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale in relazione a quei locali che saranno dotati di idonei impianti di condizionamento dell'area o di ventilazione

TITOLO II ADEMPIMENTO DEL DATORE DI LAVORO

ART.4 - CARTELLI DI DIVIETO

1. I Responsabili, preposti alle strutture amministrative e di servizio, sono tenuti ad apporre nei locali della struttura a cui sovrintendono e dove vige il divieto assoluto di fumo, apposti i cartelli di divieto completi delle indicazioni seguenti:
 - Divieto di fumo;
 - indicazione della norma che impone il divieto (legge 584/1975 - D.P.C.M. 14.12.1995 - Regolamento comunale n.....del....)
 - sanzioni applicabili;
 - soggetto cui spetta a vigilare sull'osservanza del divieto e ad accertare le infrazioni (nominativo del dipendente/i preposto/i alla vigilanza sul divieto di fumo nonché all'accertamento dell'infrazione nei locali ove è apposto il cartello)

ART.5 - PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO

1. Il Responsabile dell'area contabile finanziaria è incaricato di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, di procedere all'accertamento e contestazione delle relative infrazioni. Per gli altri immobili gestiti dal Comune provvede il Responsabile a cui l'immobile è affidato.
2. I verbali di accertamento, redatti e notificati nelle forme di legge,(cfr. allegato n. 1 – da compilarsi in caso di contestazione immediata ed allegato n. 2 – da compilarsi in caso di impossibilità di contestazione immediata; in questa ultima ipotesi la notificazione al trasgressore avviene per posta racc. a.r. entro 90 gg. dall'accertamento) saranno trasmessi dai funzionari incaricati al Comando di polizia Municipale che ne curerà la procedura sanzionatoria seguente ai sensi della legge 689/81;

3. Nei locali privati , ove si svolge un servizio per conto dell'amministrazione pubblica i soggetti obbligati a vigilare sul rispetto del divieto ed ad accertarne la violazione sono coloro cui spetta per legge, regolamento o disposizioni d'autorità assicurare l'ordine all'interno dei locali.

TITOLO III - SANZIONI

ART.6 - SANZIONI

1. I trasgressori alle norme del presente regolamento sono soggetti alle sanzioni amministrative, previste alla Legge 11.11.1975 n. 584 così come modificata dalla Legge 28.12.2001 n. 448, del pagamento di una somma da € 25 a € 250 che sarà raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni;
2. I soggetti individuati al comma 3 dell'art.2 della L.11.11.1975 n. 584, tenuti ad assicurare l'ordine all'interno dei locali sottoposti a divieto, in caso di inottemperanza sono soggetti al pagamento delle sanzioni previste al punto 2 comma 20 dell'art.52 legge 28 dicembre 2001 n. 448;
3. I trasgressori nel rispetto dell'art.16 della L.689/1981 possono procedere al pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta, 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole, se il versamento viene effettuato entro sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione;

TITOLO IV - APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

ART.7 - ACCERTAMENTO

1. Nei casi di violazione i soggetti di cui all'art.6 procedono all'accertamento della violazione e alla redazione di apposito verbale di contestazione che si allega al presente regolamento;
2. La violazione ,quando è possibile, deve essere contestata immediatamente al trasgressore, in caso contrario gli estremi della violazione devono essere notificati secondo le modalità e i tempi previsti dall'art.14 della Legge 689/81;

ART.8 - PAGAMENTO DELLA SANZIONE

1. Le modalità di pagamento della sanzione sono dettagliate sul verbale accertamento o contestazione. Il pagamento potrà essere effettuato:
 - presso il concessionario del servizio di riscossione dell'Ente in cui è stata accertata l'infrazione, compilando apposito modulo;
 - presso qualsiasi istituto bancario su apposito formulario indicando il codice del tributo.
2. La ricevuta dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa dovrà essere prodotta in copia entro 5 giorni al funzionario al funzionario che ha accertato la violazione.

TITOLO V - NORME FINALI

ART.9 - NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.

COMUNE DI GEMMANO
PROVINCIA DI RIMINI (RN)
P.zza Roma, 1, Tel 0541 854060

PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO DI ILLECITO AMMINISTRATIVO N. ____

In data alle ore nei locali
..... siti in Via, n.,
Comune di (Prov. di), nei quali, ai sensi del D.P.C.M.
14.12.1995, è stato applicato il divieto di fumo, il sottoscritto
..... Agente Accertatore, giusta Regolamento Comunale per la
tutela della salute contro i danni derivanti dal fumo, ha constatato che il Sig.
.....
nato a (Prov. di) il
residente a in Via n.
ha violato le disposizioni dell'art. 1 della Legge 11.11.1975, n.584, sanzionate dall'art. 7 della
medesima Legge, in quanto:

In relazione alla infrazione, che viene contestata, il trasgressore ha tenuto a dichiarare:

E' ammesso il pagamento in misura ridotta, entro 60 giorni dalla data di contestazione, ai
sensi dell'art. 16 della Legge 24.11.1981, n. 689, effettuando il versamento di Euro
....., sull'unito bollettino di c/c postale n. intestato a.....

Il suddetto pagamento può essere effettuato anche agli sportelli della Tesoreria del Comune,
presso la

**L'interessato dovrà trasmettere, a mano o per posta, una ricevuta del versamento al
Comune di Gemmano - Area Economico-Finanziaria - P.zza Roma, 1 - 47855 - Gemmano
(RN).**

L'interessato, nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente verbale, può proporre ricorso
in carta semplice al Sindaco p.t. competente.

In alternativa a tale ricorso, può essere proposta opposizione all'Autorità Giudiziaria
territorialmente competente nel termine di 30 giorni dalla contestazione o dalla notificazione della
violazione.

Il presente verbale viene compilato in n.semplari, uno dei quali viene consegnato
all'interessato presente, che appone la propria firma in calce allo stesso, per ricevuta.

IL RICEVENTE

IL VERBALIZZANTE

COMUNE DI GEMMANO - PROV. (RN)
P.zza Roma, 1, Tel. 0541 854060

PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO DI ILLECITO AMMINISTRATIVO N.

In data alle ore nei locali
..... siti in Via, n.
Comune di (Prov. di), nei quali, ai sensi del D.P.C.M.
14.12.1995, è stato applicato il divieto di fumo, il sottoscritto
..... Agente Accertatore, giusta Regolamento Comunale per la tutela
della salute contro i danni derivanti dal fumo, ha contestato che il Sig.
.....
nato a (Prov. di) il
residente a in Via n.
ha violato le disposizioni dell'art. 1 della Legge 11.11.1975, n. 584, sanzionata dall'art. 7 della
medesima Legge, in quanto:

La violazione non è stata contestata immediatamente causa:
.....
per cui si avvale del disposto del 2° comma dell'art. 14 Legge 24.11.1981, n. 689, notificando il
presente verbale, contenente gli estremi della violazione, mediante invio di copia a mezzo di
Raccomandata A.R..

E' ammesso il pagamento in misura ridotta, entro 60 giorni dalla data di contestazione, ai sensi
dell'art. 16 della Legge 24.11.1981, n. 689, effettuando il versamento in Euro.....
....., di cui € per sanzione pecuniaria, più € per spese di
notifica, sull'unito bollettino di c/c postale n. intestato al

Il suddetto pagamento può essere effettuato anche agli sportelli della Tesoreria del Comune di
Gemmano, presso la

**L'interessato dovrà trasmettere, a mano o per posta, una ricevuta del versamento al
Comune di Gemmano P.zza Roma, 1, Area Economico- Finanziaria - 47855 - Gemmano (RN).**

L'interessato, nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente verbale, può proporre ricorso
in carta semplice al Sindaco p.t. competente.

In alternativa a tale ricorso, può essere proposta opposizione all'Autorità Giudiziaria
territorialmente competente nel termine di 30 giorni dalla notificazione della violazione.

....., li

IL VERBALIZZANTE